



Bruxelles, 9 novembre 2018
(OR. en)

13925/18

LIMITE

CULT 135
AUDIO 95
CADREFIN 325
RELEX 932
IA 354
CODEC 1904

**Fascicolo interistituzionale:
2018/0190(COD)**

NOTA

Origine:	Comitato per gli affari culturali
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. prec.:	13776/18
n. doc. Comm.:	9616/16
Oggetto:	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013 – Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori

I. Introduzione

1. Il 30 maggio 2018 la Commissione europea ha presentato al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013¹.
2. Il Parlamento europeo ha nominato relatrice Silvia COSTA (S&D, IT). Si attende ancora il parere del Parlamento europeo.
3. Il parere del Comitato economico e sociale europeo dovrebbe essere adottato nel dicembre 2018, mentre quello del Comitato delle regioni in una fase successiva.

¹ Doc. ST 9170/18 + ADD 1.

4. La Commissione ha presentato la sua proposta e la valutazione d'impatto al Comitato per gli affari culturali e al Gruppo "Audiovisivi" il 22 giugno 2018. L'esame della valutazione d'impatto è proseguito ed è stato completato nella riunione del 2 luglio 2018.
5. Dato che il regolamento proposto rientra nel pacchetto di misure connesso al quadro finanziario pluriennale (QFP), tutte le disposizioni identificate quali possibili elementi del futuro progetto di schema di negoziato sono state accantonate e saranno esaminate successivamente nel corso dei negoziati sul QFP. Tali disposizioni, che figurano tra parentesi quadre nel testo, riguardano il considerando 21 (Stato di diritto); l'articolo 7, paragrafo 1 (importo e prezzi correnti), l'articolo 7, paragrafo 4 (trasferimenti) e l'articolo 8, paragrafo 1, lettera d), (partecipazione dei paesi terzi).
6. Il Comitato per gli affari culturali, insieme agli esperti del Gruppo "Audiovisivi", ha esaminato la proposta nel corso di otto riunioni a partire da luglio. In varie occasioni la Commissione ha dato maggiori spiegazioni e presentazioni su diverse questioni (questioni finanziarie orizzontali, InvestEU, sinergie con altri programmi e politiche dell'UE).
7. La presidenza ha presentato una serie di proposte di testi di compromesso. La più recente è contenuta nel documento 13776/18.
8. Sebbene alcuni Stati membri siano ancora impegnati in consultazioni e non abbiano assunto una posizione definitiva, è stato nondimeno possibile definire le principali tendenze delle delegazioni e chiarire molte questioni importati (ad es. definizioni, obiettivi, priorità e azioni nell'ambito delle tre sezioni, comitatologia). La presente relazione sullo stato di avanzamento dei lavori è intesa a riassumere, nella sezione II in appresso, le principali reazioni delle delegazioni.

II. Le principali reazioni delle delegazioni

Nel complesso, gli Stati membri hanno accolto con favore l'approccio della Commissione inteso a mantenere la struttura generale dell'attuale programma con le tre distinte sezioni (CULTURA, MEDIA e TRANSETTORIALE), poiché tiene conto delle specificità e delle esigenze peculiari dei diversi settori e fa tesoro dell'esperienza positiva acquisita nel quadro dell'attuale programma. Nonostante si tratti di una questione che rientra nello schema di negoziato del QFP e figuri tra parentesi quadre, molti Stati membri hanno nondimeno manifestato il loro sostegno all'ambiziosa dotazione finanziaria del programma (+21% circa) e si sono detti d'accordo con le dotazioni indicative dei fondi assegnate alle sezioni.

1. Definizioni (articolo 2)

Vari Stati membri hanno chiesto spiegazioni dettagliate ed esempi concreti riguardo alle operazioni di finanziamento misto nei settori culturale e creativo. La proposta di "marchio di eccellenza" ha destato la preoccupazione di molti Stati membri, segnatamente per quanto riguarda la pertinenza e l'applicazione di tale marchio in progetti culturali e il valore aggiunto che apporta al programma. La presidenza ha presentato una formulazione di compromesso volta a rispecchiare meglio il collegamento tra il marchio e i fondi strutturali e ha suggerito una denominazione diversa: "marchio di qualità".

2. Struttura e obiettivi del programma (articoli 3-6)

Nel complesso gli Stati membri hanno accolto con favore gli obiettivi generali e specifici del programma, sebbene alcuni di essi desiderino che sia dato maggior rilievo alla creatività contemporanea, alla parità di condizioni, alla diversità culturale e linguistica e al valore aggiunto europeo. La presidenza ha cercato di tener conto di tali suggerimenti in varie proposte di compromesso e di trovare un miglior equilibrio tra il valore intrinseco ed economico della cultura.

3. Ripartizione della dotazione di bilancio (articolo 7)

Alcuni delegati degli Stati membri nel Comitato per gli affari culturali si sono detti favorevoli alla maggiore dotazione finanziaria del programma e hanno dato il loro accordo in merito alle dotazioni indicative dei fondi assegnate alle sezioni. Gli Stati membri hanno convenuto di introdurre la ripartizione della dotazione di bilancio in percentuale. Inoltre, tenuto conto delle osservazioni formulate da alcuni Stati membri, la presidenza ha proposto una formulazione di compromesso nel considerando corrispondente (32), che ora prevede un limite del 7% dell'importo totale dei costi amministrativi.

4. Paesi terzi associati al programma (articolo 8)

Alcuni Stati membri nutrono forti preoccupazioni in merito ai paragrafi 2 e 3 dell'articolo 8 (soddisfacimento delle condizioni della direttiva 2010/13/UE e deroghe). Seppur favorevoli a un'ampia cooperazione con i paesi terzi nell'ambito del programma, gli Stati membri ritengono che le condizioni della cooperazione debbano essere chiare a priori e non debbano prevedere deroghe.

5. Meccanismo di mutua assicurazione (articolo 10)

Gli Stati membri hanno messo in discussione il vantaggio offerto da tale nuovo strumento. In seguito alla spiegazione dettagliata della Commissione, è stato possibile dissipare tali preoccupazioni.

6. Attuazione (articolo 12)

Nel corso delle discussioni in sede di Comitato per gli affari culturali, gli Stati membri hanno chiarito che i programmi di lavoro, su cui si basa l'attuazione del programma, dovrebbero essere annuali e dovrebbero essere adottati in cooperazione con gli Stati membri nell'ambito del comitato del programma. La presidenza ha proposto una formulazione di compromesso per la reintroduzione di un comitato del programma nell'articolo 20 bis. Tale proposta è stata ampiamente accettata dagli Stati membri. Inoltre, gli Stati membri hanno posto in evidenza la necessità di rafforzare il ruolo dei punti di contatto nazionali, in quanto la loro conoscenza e la loro assistenza sono cruciali per sostenere gli operatori culturali e creativi che chiedono di partecipare al programma. La presidenza ha esaminato tali questioni nelle sue proposte di compromesso (segnatamente nell'allegato I).

7. Parità di genere (articolo 13, allegato II)

Molti Stati membri hanno chiesto di prendere in considerazione la parità di genere per quanto riguarda i criteri e gli indicatori del programma. La presidenza ha cercato di tener conto di tali suggerimenti nella proposta di compromesso.

8. Soggetti idonei (articolo 14)

Nel corso di varie riunioni del Comitato per gli affari culturali, numerosi Stati membri hanno espresso preoccupazione per l'inclusione dell'Orchestra dei giovani dell'Unione europea e della European Film Academy nell'elenco dei soggetti a cui possono essere concesse sovvenzioni senza invito a presentare proposte riportato all'articolo 14, paragrafo 5. Pur riconoscendo la qualità eccellente delle loro prestazioni e la competenza straordinaria nel settore, alcuni Stati membri hanno messo in discussione lo status privilegiato di questi due soggetti nel quadro del programma Europa creativa e hanno ritenuto che tutti gli operatori culturali debbano godere di condizioni paritarie di accesso al programma. Gli Stati membri hanno espresso il proprio punto di vista su diverse proposte di compromesso basate su un documento di opzioni redatto dalla presidenza.

9. Monitoraggio, valutazione e controllo (articoli 17-20, allegato II)

Oltre agli indicatori quantitativi, vari Stati membri hanno proposto il monitoraggio del programma per mezzo di indicatori qualitativi, che possono contribuire notevolmente a una comprensione migliore e più ampia degli effetti dell'attuazione del programma. Il ricorso ad atti delegati (articolo 17, paragrafo 2, e articolo 19) per elaborare disposizioni per un quadro di monitoraggio e di valutazione nonché per rivedere e integrare gli indicatori di cui all'allegato, ha incontrato l'opposizione di alcuni Stati membri.

III. CONCLUSIONE

Si invita il Comitato dei rappresentanti permanenti a presentare la presente relazione sullo stato di avanzamento dei lavori al Consiglio affinché quest'ultimo possa prenderne atto.
